



COMUNE DI ACCUMOLI

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 51 del 16-12-2019	
OGGETTO:	Perimetrazione nuclei e centri di interesse ex ordinanza 25/2017 Accumoli capoluogo. Determinazioni.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, il giorno **SEDICI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **11:00 e ss.** presso la sede Comunale, si è riunito in assemblea il Consiglio Comunale, convocato in seduta Pubblica Ordinaria in Prima convocazione a seguito di avvisi partecipati ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge.

Risultano **PRESENTI** e **ASSENTI**:

N.	COGNOME NOME	INCARICO ISTITUZIONALE	PRESENZA
1.	D'ANGELI FRANCA	SINDACO	PRESENTE
2.	PETRUCCI STEFANO	CONSIGLIERE	PRESENTE
3.	DEL MARRO GABRIELLA	CONSIGLIERE	PRESENTE
4.	VALENTINI ANTONIO	CONSIGLIERE	PRESENTE
5.	DI GIAMMARINO DANTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
6.	LALLI ABRAMO	CONSIGLIERE	PRESENTE
7.	VOLPETTI CORRADO	CONSIGLIERE	PRESENTE
8.	GUERRINI BENEDETTO	CONSIGLIERE	ASSENTE
9.	NIGRO FRANCESCO ANSELMO	CONSIGLIERE	PRESENTE
10	CALCIOLI PAOLA	CONSIGLIERE	PRESENTE
11	DE SANTIS MARIO	CONSIGLIERE	PRESENTE

Totale **PRESENTI** n. 10 Totale **ASSENTI** n. 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza dell'Assemblea il Sindaco **Franca D'Angeli**

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Serena De Luca.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

L'Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 avente ad oggetto "*Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e proroga di termini di cui l'Ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017*" a disposto che i vari Comuni del cratere assegnino gli incarichi ai professionisti dotati di comprovata esperienza e specializzazione maturata nell'elaborazione di analoghi studi per la redazione dello studio di micorzonazione sismica di 3° livello entro e non oltre 150 giorni dall'affidamento dell'incarico stesso;

L'Ordinanza n. 25 del 23.05.2017 avente ad oggetto "*Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*" prevede, per quanto riguarda i criteri generale, che:

- Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, attraverso gli Uffici Speciali per la Ricostruzione, entro trenta giorni dalla entrata in vigore della presente ordinanza, individuano e perimetrano, sulla base dei criteri e indirizzi di cui all'Allegato 1 e con le modalità stabilite al successivo articolo 3, i centri e i nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici che ricadono nei territori dei comuni di cui agli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto legge n. 189 del 2016 ed all'Allegato 2-bis aggiunto dal decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8;
- La perimetrazione costituisce una evidenziazione di spazi, edifici, aggregati ed urbanizzazioni su cui si rende necessario intervenire previa approvazione di strumenti urbanistici attuativi, da predisporre con le modalità stabilite nelle ordinanze emanate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016, e non comporta mutamenti, modifiche ed integrazioni degli strumenti urbanistici vigenti;

In particolare, per quanto attiene alle caratteristiche tecniche della perimetrazione ed i relativi elaborati da redigere, l'Ordinanza n. 25/2017 prevede che:

- Ai fini della perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse e maggiormente danneggiati, previa acquisizione delle necessarie indicazioni dal Comune interessato, vengono disegnati i margini dell'area individuata in base ai criteri di cui all'articolo 2, comma 2. Questa può comprendere ambiti urbanistici ed edilizi significativi, finalizzati ad un insieme di interventi integrati aventi ad oggetto più edifici pubblici o privati od aggregati edilizi, anche articolati in unità minime d'intervento;
- I margini del perimetro devono in ogni caso ricadere in strade o altri spazi pubblici e possono includere, oltre al patrimonio edilizio da ricostruire o recuperare, le necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed aree ad uso pubblico;

EVIDENZIATO ALTRESI' CHE:

L'Allegato n. 1 dell'Ordinanza n. 25/2017 declina distintamente i tre criteri guida, la cui applicazione determina la necessità e/o la possibilità di sottoporre un centro o nucleo di particolare interesse alla perimetrazione, ed in particolare:

- **Criterio n. 1:** *"Presenza di patrimonio culturale di particolare interesse e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico"*: vengono in particolare indicati quali debbano essere considerati beni di particolare interesse e di pregio da prendere in considerazione ai fini della perimetrazione, in applicazione alle normative di tutela di natura diversa (beni di interesse culturale individuati ai sensi degli artt. 10, 12 e 128 D. Lgs. 42/2004 s.m.i.; beni paesaggistici individuati ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.; beni naturali e aree protette, individuate ai sensi della Legge n. 394/1991 e delle leggi regionali istitutive, per decreto, attraverso il Piano per il Parco; Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive Habitat, anche attraverso i piani di gestione; impianti urbani definiti rilevanti dal Piano Paesaggistico Regionale, dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica, dallo strumento urbanistico comunale o da studi di settore, edifici e complessi urbani di pregio o testimonianza delle caratteristiche tipologiche o costruttive della tradizione locale, individuati in strumenti urbanistici comunali o in studi di settore;
- **Criterio n. 2:** *"Livelli di danno prodotti dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti"*: viene definito il significato di *"maggiormente colpito"*; in particolare un centro o nucleo è da considerare maggiormente colpito qualora sia soddisfatto uno dei seguenti criteri:
 - ✓ 2A) livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) sono maggiori o uguale al 9° grado;
 - ✓ 2B) la percentuale di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, è maggiore del 90% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute);
 - ✓ 2C) la percentuale di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti è maggiore del 25%;
- **Criterio n. 3:** *"Condizioni di pericolosità territoriale"*: in applicazione del suddetto criterio, le Regioni, ai fini di precauzione e prevenzione, possono perimetrare anche aree selezionate ai sensi del precedente criterio n. 1 e caratterizzate da livelli di danno inferiori ai valori di cui al criterio n. 2, purché siano connotate dai massimi livelli di pericolosità, come di seguito specificato:
 - ✓ condizioni direttamente connesse ai fenomeni sismici come desunte dalla microzonazione sismica di I° livello e in particolare zone in cui sono presenti, o suscettibili di attivazione, fenomeni di deformazione permanente del suolo indotti dal sisma (instabilità di versante, fatturazione, subsidenze o sollevamenti dovuti a liquefazioni, fagliazione superficiale);
 - ✓ condizioni non direttamente connesse ai fenomeni sismici, ma rilevanti ai fini della pianificazione territoriale, quali aree soggette a frane e aree soggette a inondazioni, come desunte dai Piani di settore (PAI frane, PAI piene)².

Il livello di danno a cui riferirsi, nel caso sussistano tali condizioni di pericolosità, deve soddisfare

almeno uno dei seguenti criteri:

- ✓ 3A) i livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) sono maggiori o uguale all'8° grado;
- ✓ 3B) la percentuale di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES) rispetto al totale delle schede compilate con esito, è maggiore del 60% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute);

- ✓ 3C) la percentuale di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti è maggiore del 10%;

DATO ATTO CHE:

Sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 25/2017, il Comune di Accumoli ha richiesto alla Regione Lazio di perimetrare tutti i propri 18 nuclei e/o centri urbani comunali provvisoriamente ed in via cautelativa in applicazione dei soli primi due criteri contenuti nell'ordinanza stessa, relativi cioè ai centri vincolati dal D.Lgs 42/2004 con percentuale di edifici inagibili maggiore del 90%.

Di conseguenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 sono stati identificati e graficizzati i perimetri di ciascun centro abitato, senza però considerare le risultanze dei dissesti e degli esiti degli studi di microzonazione sismica, finanziati con Ordinanza 24/2017.

EVIDENZIATO CHE

Durante il mese di luglio, presso la struttura del COC, si sono svolti gli incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli del processo di ricostruzione ed in particolare delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromico alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato fosse stato riconfermato.

A partire da agosto, sono state inviate al Comune e all'USR n. 110 proposte di aggregato volontario, a testimonianza della volontà di ricostruzione confermando la consistenza del costruito pre - sisma, al netto delle conferme sulla legittimità urbanistiche ed edilizie.

CONSIDERATO CHE:

Parallelamente al percorso più strettamente di tipo urbanistico, è iniziato quello relativo allo studio ed alla conoscenza del territorio finalizzato alla messa in sicurezza;

con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 sopra richiamata, a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi.

Il Comune di Accumoli, con propri finanziamenti, ha integrato i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario per addivenire ad una mappatura completa del proprio territorio, sia per quanto attiene alle risultanze dell'MS3 che agli approfondimenti in merito al dissesto geomorfologico.

Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi dell'incarico sono stati consegnati al Comune su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista;

lo studio è stato approvato lo scorso 25 gennaio da apposito Gruppo di Lavoro a seguito del quale la Regione, con propria Determinazione n. G02659 del 05/03/2018, ha adottato il contenuto dello studio che è pertanto diventato ufficiale e messo a disposizione sul sito web per le valutazioni e previsioni di natura urbanistica. L'ultimo tassello conoscitivo relativo alla sicurezza geomorfologica, idraulica e territoriale per addivenire a potere prendere decisioni in merito all'inizio del processo di ricostruzione, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale affinché - in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 comma 1 lettera e) del DL 189 -

potesse dare le proprie indicazioni alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità per concludere il percorso delle perimetrazioni ex ordinanza 25/2017;

DATO ALTRESI' ATTO CHE:

L'Amministrazione Comunale, con propria nota del 25.01.2018 prot. n. 673 – viste le risultanze dello studio di MS3 e le verifiche puntuali sui singoli dissesti – ha proposto al Commissario Straordinario, alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità ed all'USR di ripensare sostanzialmente alle perimetrazioni così come provvisoriamente approvate, limitandole a solo quegli ambiti che sono sostanzialmente impattati dai fenomeni di dissesto geomorfologico.

Con la suddetta nota, l'Amministrazione Comunale ha proposto di procedere come segue:

- Verificare puntualmente tutti i perimetri dei vari centri precedentemente e provvisoriamente approvati con DGR 372/2017;
- Concludere le indagini sul campo da parte della task force di geologici per verificare lo stato di potenziale pericolosità di ogni dissesto così come indicato nelle nuove mappature consegnate lo scorso 24.12.2018;
- A seguito delle risultanze delle suddette indagini, identificare le eventuali aree che – a causa di particolari condizioni geomorfologiche e/o dissesti o presenza di Fattori di Amplificazione significativi – necessitano di essere temporaneamente inibite alla ricostruzione in attesa che siano messe in sicurezza o verificate le condizioni per una eventuale delocalizzazione, anche a seguito di verifiche di congruità tecnico/economica;

Lo stesso Commissario Speciale per la ricostruzione on. Paola De Micheli ha condiviso la metodologia proposta dal Comune di Accumoli, l'ha fatta propria e ne ha chiesto formalmente con apposita votazione la condivisione agli Uffici Speciali riuniti in occasione della cabina di regia lo scorso 13.02.2017;

L'USR ha preso atto della nota metodologica inviata dal Comune di Accumoli e, con nota prot. n. 107268 del 26.02.2018, ha espresso la propria condivisione sui contenuti e sulle modalità operative espressi dall'Amministrazione Comunale. In particolare, sono stati esplicitati i passaggi del processo in corso, ed è stato precisato quanto segue:

- a) La Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo è nelle condizioni di approvare, attraverso una propria determinazione, lo studio di microzonazione sismica di terzo livello appena trasmesso dalla Struttura Commissariale;*
- b) Parallelamente, la stessa Direzione Regionale trasmetterà all'USR gli esiti dei rilievi e dei sopralluoghi effettuati, con evidenziate le eventuali criticità riscontrate;*
- c) L'USR sarà in grado di verificare gli esiti dei rilievi supportati da apposita cartografia con le perimetrazioni provvisorie ex ordinanza 25 precedentemente approvate con DGR di giugno 2017, riscontrare eventuali criticità e proporre all'Amministrazione Comunale di agire secondo 4 diverse casistiche:*
 - Il caso identificato "1", si riferisce a quei centri per i quali – sulla base di considerazioni di tipo urbanistico e la contestuale assenza di dissesti – rendono possibile la deperimetrazione;*

- *Il caso identificato "2", si riferisce a quelle frazioni per le quali – seppur sia possibile procedere alla cancellazione del perimetro per l'intero centro - è necessario procedere all'emissione di un provvedimento (Ordinanza Sindacale) che sospenda provvisoriamente singoli contesti edilizi molto limitati provvisoriamente impattati da dissesti che necessitano di essere messi in sicurezza prima dell'inizio della ricostruzione privata. In altre parole, occorre porre particolare attenzione a singole porzioni limitate di costruito all'interno della singola frazione che non necessita però della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo, ma piuttosto della messa in sicurezza o dell'adozione di particolari accorgimenti costruttivi per le condizioni geomorfologiche del territorio;*
- *Il caso identificato "3", si riferisce a quei contesti per i quali occorre confermare con modifica (in aumento o diminuzione) il perimetro ex Ordinanza 25 in accoglimento delle osservazioni relative ai dissesti ed alle zone di rischio ufficializzate dalla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo nella propria relazione che, di fatto, costituisce il criterio n. 3 dell'Ordinanza 25, le cui risultanze sono ora riscontrabili cartograficamente con precisione;*
- *Il caso identificato "4", si riferisce a quei contesti il cui occorre confermare senza modifica il perimetro precedentemente apposto, in quanto coincidenti con particolari problematiche sia di natura urbanistica che geomorfologica;*

VISTO CHE:

Alla luce della relazione degli esiti dei sopralluoghi eseguiti da parte dei tecnici del Servizio Geologico e Sismico regionale consegnata all'USR in data 01.03.2018 prot. n. 114844, nelle giornate del 06, 08 e 09 marzo si sono svolti presso la sede comunale provvisoria gli incontri con n. 11 frazioni, e precisamente: Libertino, Accumoli, Fonte del Campo, Poggio D'Api e Colleposta durante i quali sono stati illustrati puntualmente e distintamente per ogni centro sia gli esiti degli studi microzonazione sismica di terzo livello, sia le problematiche relative ai dissesti o le criticità idrauliche, con il dettaglio delle casistiche così come sopra riportate;

Alla luce degli incontri svolti, con nota prot. n. 4210 del 07/05/2018 l'USR ha trasmesso all'Amministrazione Comunale la proposta del percorso da intraprendere per le n. 5 frazioni (Fonte del Campo, Poggio D'Api, Colleposta, Libertino e Accumoli capoluogo), trasmettendo per ciascun centro il seguente materiale:

- a) Relazione descrittiva;
- b) Cartografia Stato di Fatto;
- c) Osservazioni alle perimetrazioni provvisorie (qualora pervenute);
- d) Cartografia Stato di Progetto;
- e) Verbale incontro con la singola frazione;
- f) Anagrafica dei partecipanti;

In particolare, rispetto alle quattro casistiche così come sopra identificate, la proposta trasmessa dall'USR prevede di distinguere le 5 frazioni come segue:

- Caso n. 1 (cancellazione perimetrazione provvisoria ex ordinanza 25 e contestuale emissione di ordinanza sindacale per singole porzioni di edificio): Fonte del Campo, Poggio D'Api, e Colleposta;
- Caso n. 2 (cancellazione perimetrazione provvisoria ex ordinanza 25/2017 con allargamento e/o diminuzione dello stesso ad includere tutte le aree interessate dal dissesto): Accumoli e Libertino;

RITENUTO

CHE con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 07/05/2018 è stato condiviso e approvato quanto contenuto nella nota sopra richiamata in quanto migliore soluzione alla luce degli esiti delle verifiche effettuate da parte dei tecnici del Servizio Geologico e Sismico regionale consegnate all'USR, condivisa e concertata durante gli incontri con la cittadinanza nei quali sono stati illustrati gli studi;

CHE con DGR n. 758 del 04/12/2018 la suddetta delibera di consiglio comunale è stata recepita difformemente in quanto è stata ribadita la perimetrazione originaria precedentemente proposta primo dello svolgimento dello studio di MS3.

CHE con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. V00002 del 01/02/2019 è stata approvata definitivamente la perimetrazione così come individuata dalla DGR sopra richiamata ma che non corrisponde alla volontà espressa dai cittadini in fase di concertazione e dal consiglio comunale espressa con Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 07/05/2018

CHE è intenzione dell'Amministrazione comunale di voler far confluire il volume dell'edificio pubblico da delocalizzare, adibito prima del sisma a Caserma Carabinieri, unità abitativa e garage scuolabus, nell'ambito dell'altro immobile pubblico adiacente adibito a Centro diurno polivalente, ufficio postale, ambulatorio medico e ristorante;

PRESO ATTO

che nella presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 TUEL e che sulla stessa non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile in quanto la stessa non comporta effetti diretti e indiretti sulla situazione finanziaria ed economica-patrimoniale dell'Ente;

Il Sindaco illustra la proposta.

Interviene il Consigliere De Santis il quale dichiara: "ho un'idea diversa della ricostruzione ed questa la ragione della mia astensione. Questa idea di perimetrazione non rispecchia la mia perché strutture come la Caserma le avrei meglio immaginate lungo la S.S. Salaria".

Il Sindaco replica che le scelte sono state prese sulla base del confronto con la popolazione.

Interviene il Consigliere Nigro per sollecitare soluzioni che ripensino lo sviluppo territoriale. Per protesta motiva così la propria votazione contraria.

Con la seguente votazione

Presenti: 10

Assenti: 1 (Guerrini)

Favorevoli: 6

Contrari: 2 (Nigro, Volpetti)

Astenuti: 2 (Calcioli, De Santis)

DELIBERA

1. Di approvare la nuova proposta di perimetrazione di Accumoli capoluogo come da planimetria allegata alla presente;

2. Di dare mandato al Sindaco di mettere in atto tutte le azioni conseguenti previste all'interno della succitata proposta, ed in particolare:

- a. Proporre formalmente alla Direzione Urbanistica regionale la modifica del perimetro apposto con DGR n. 758 del 04/12/2018 per Accumoli capoluogo come meglio specificato nell'elaborato grafico allegato che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Successivamente, con la seguente separata votazione:

Favorevoli:	7
Contrari	2 (Nigro, Volpetti)
Astenuti:	2 (Calcioli, De Santis)

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Oggetto: **Perimetrazione nuclei e centri di interesse ex ordinanza 25/2017 Accumoli capoluogo. Determinazioni.**

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
In ordine alla Regolarità Tecnica

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, n.267 e ss.mm.ii., parere di sola regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

Accumoli, lì

Il Responsabile del servizio

F.to Arch. Dario Secondino

La presente deliberazione viene così sottoscritta:

IL SINDACO
F.to Franca D'Angeli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Serena De Luca

Attesto che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Comunale dal 16-12-2019 al 31-12-2019

N. Reg. 1186

Lì, 16-12-2019

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Serena De Luca

E' copia conforme all'originale

Lì,

II SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Serena De Luca

ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta eseguibile:

Il 16-12-2019 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 comma 4, D.Lgs 267/2000

Lì, 16-12-2019

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Serena De Luca